

## WIR WOLLEN DIE ANARCHIE.

Davon gehen wir aus. Doch was bedeutet das für unser Handeln, hier und heute? Wenn wir den Geschmack eines Lebens ohne Unterwerfung nicht in eine utopische Zukunft verschieben, sondern unverzüglich kosten wollen, indem wir uns auflehnen, welche Mittel und Methoden wählen wir, um diesem Geschmack am nächsten zu kommen? Wie bringen wir die Ablehnung jeglicher Autorität, die Solidarität und die Selbstorganisation in unseren Kämpfen zum Ausdruck? Wie vereinen wir die Verweigerung von inhaltlichen und praktischen Kompromissen mit der Suche nach Begegnungsmomenten unter verschiedensten Unzufriedenen und rebellischen Gemütern? Wie können wir unsere Ideen und Revolten teilen, ihnen eine soziale Tragweite, eine *revolutionäre Perspektive* geben? Was sind vergangene Erfahrungen von Anarchisten in der Schweiz und in anderen Ländern? Wo bieten sich hier und heute Möglichkeiten, um auf anarchistischen Grundlagen zur Verschärfung sozialer Konflikte beizutragen? Und nicht zuletzt, was tragen die wiederholten Aufstände und die konfliktreichen Veränderungen auf internationaler Ebene dazu bei?

## VOGLIAMO L'ANARCHIA.

Questo è il nostro punto di partenza. Ma che cosa significa ciò per il nostro agire, qui e ora? Se non intendiamo rimandare il gusto di una vita senza sottomissione a un futuro utopico, ma vogliamo assaporarlo subito rivoltandoci, quali mezzi e metodi sceglieremo per avvicinarci il più possibile a questo gusto? Come possiamo esprimere nelle nostre lotte il rifiuto di ogni autorità, la solidarietà e l'autoorganizzazione? Come possiamo conciliare il rifiuto di compromessi pratici e di contenuto con la ricerca di momenti d'incontro tra gli insoddisfatti e spiriti ribelli più disparati? Come possiamo condividere le nostre idee e rivolte, conferendo loro una portata sociale, una *prospettiva rivoluzionaria*? Quali sono state le esperienze del passato di anarchici in Svizzera e in altri paesi? Dove si presentano, qui e ora, condizioni favorevoli per costruire, su basi anarchiche, all'intensificazione dei conflitti sociali? In fine, ma non da ultimo: qual è il contributo in tal senso delle ripetute insurrezioni e delle trasformazioni conflittuali a livello internazionale?

Assieme a tutti gli interessati a questo ques-

## NOU

Ceci e  
que ç  
tenan  
goût d  
pique  
suite  
thodé  
le plu  
vons-r  
de cha  
nisati  
réfus  
avec  
re ent  
diffère  
nos id  
portée  
naire  
passé  
pays?  
condit  
bases  
flits s  
contri  
insurr  
elles à



# RENCONTRE ANARCHISTE

VENDREDI 4 – DIMANCHE 6 NOVEMBRE 2011 | [ANARCHISTCAMP.NOBLOGS.ORG](http://ANARCHISTCAMP.NOBLOGS.ORG)

KANNST DU ÜBERSETZEN? MELDE DICH!

PUOI TRADURRE? CONTATTACI!

EST-CE QUE TU PEUX TRADUIRE? CONTACT-NOUS!

## **WIR WOLLEN DIE ANARCHIE.**

Davon gehen wir aus. Doch was bedeutet das für unser Handeln, hier und heute? Wenn wir den Geschmack eines Lebens ohne Unterwerfung nicht in eine utopische Zukunft verschieben, sondern unverzüglich kosten wollen, indem wir uns auflehnen, welche Mittel und Methoden wählen wir, um diesem Geschmack am nächsten zu kommen? Wie bringen wir die Ablehnung jeglicher Autorität, die Solidarität und die Selbstorganisation in unseren Kämpfen zum Ausdruck? Wie vereinen wir die Verweigerung von inhaltlichen und praktischen Kompromissen mit der Suche nach Begegnungsmomenten unter verschiedensten Unzufriedenen und rebellischen Gemütern? Wie können wir unsere Ideen und Revolten teilen, ihnen eine soziale Tragweite, eine *revolutionäre Perspektive* geben? Was sind vergangene Erfahrungen von Anarchisten in der Schweiz und in anderen Ländern? Wo bieten sich hier und heute Möglichkeiten, um auf anarchistischen Grundlagen zur Verschärfung sozialer Konflikte beizutragen? Und nicht zuletzt, was tragen die wiederholten Aufstände und die konfliktreichen Veränderungen auf internationaler Ebene dazu bei?

Wir wollen uns mit allen, die an diesen Fragen interessiert sind, 3 Tage Zeit nehmen, um sie gemeinsam in Diskussionen, Gesprächen und Vorträgen zu vertiefen. Genauere Informationen zum Programm, der Ort und ein paar Texte zur Diskussionsgrundlage werden später auf der Internetseite bekannt gegeben.

## **WIR WOLLEN DIE ANARCHIE.**

Davon gehen wir aus. Doch was bedeutet das für unser Handeln, hier und heute? Wenn wir den Geschmack eines Lebens ohne Unterwerfung nicht in eine utopische Zukunft verschieben, sondern unverzüglich kosten wollen, indem wir uns auflehnen, welche Mittel und Methoden wählen wir, um diesem Geschmack am nächsten zu kommen? Wie bringen wir die Ablehnung jeglicher Autorität, die Solidarität und die Selbstorganisation in unseren Kämpfen zum Ausdruck? Wie vereinen wir die Verweigerung von inhaltlichen und praktischen Kompromissen mit der Suche nach Begegnungsmomenten unter verschiedensten Unzufriedenen und rebellischen Gemütern? Wie können wir unsere Ideen und Revolten teilen, ihnen eine soziale Tragweite, eine *revolutionäre Perspektive* geben? Was sind vergangene Erfahrungen von Anarchisten in der Schweiz und in anderen Ländern? Wo bieten sich hier und heute Möglichkeiten, um auf anarchistischen Grundlagen zur Verschärfung sozialer Konflikte beizutragen? Und nicht zuletzt, was tragen die wiederholten Aufstände und die konfliktreichen Veränderungen auf internationaler Ebene dazu bei?

Wir wollen uns mit allen, die an diesen Fragen interessiert sind, 3 Tage Zeit nehmen, um sie gemeinsam in Diskussionen, Gesprächen und Vorträgen zu vertiefen. Genauere Informationen zum Programm, der Ort und ein paar Texte zur Diskussionsgrundlage werden später auf der Internetseite bekannt gegeben.

## **VOGLIAMO L'ANARCHIA.**

Questo è il nostro punto di partenza. Ma che cosa significa ciò per il nostro agire, qui e ora? Se non intendiamo rimandare il gusto di una vita senza sottomissione a un futuro utopico, ma vogliamo assaporarlo subito rivoltandoci, quali mezzi e metodi sceglieremo per avvicinarci il più possibile a questo gusto? Come possiamo esprimere nelle nostre lotte il rifiuto di ogni autorità, la solidarietà e l'auto-organizzazione? Come possiamo conciliare il rifiuto di compromessi pratici e di contenuto con la ricerca di momenti d'incontro tra gli insoddisfatti e spiriti ribelli più disparati? Come possiamo condividere le nostre idee e rivolte, conferendo loro una portata sociale, una prospettiva rivoluzionaria? Quali sono state le esperienze del passato di anarchici in Svizzera e in altri paesi? Dove si presentano, qui e ora, condizioni favorevoli per costruire, su basi anarchiche, all'intensificazione dei conflitti sociali? In fine, ma non da ultimo: qual è il contributo in tal senso delle ripetute insurrezioni e delle trasformazioni conflittuali a livello internazionale?

Assieme a tutti gli interessati a queste questioni, vogliamo prenderci tempo 3 giorni per poterle approfondire in discussioni, conversazioni e presentazioni. Altre informazioni sul programma, il luogo e alcuni testi, come base per la discussione, saranno pubblicati sul sito internet.

## **VOGLIAMO L'ANARCHIA.**

Questo è il nostro punto di partenza. Ma che cosa significa ciò per il nostro agire, qui e ora? Se non intendiamo rimandare il gusto di una vita senza sottomissione a un futuro utopico, ma vogliamo assaporarlo subito rivoltandoci, quali mezzi e metodi sceglieremo per avvicinarci il più possibile a questo gusto? Come possiamo esprimere nelle nostre lotte il rifiuto di ogni autorità, la solidarietà e l'auto-organizzazione? Come possiamo conciliare il rifiuto di compromessi pratici e di contenuto con la ricerca di momenti d'incontro tra gli insoddisfatti e spiriti ribelli più disparati? Come possiamo condividere le nostre idee e rivolte, conferendo loro una portata sociale, una prospettiva rivoluzionaria? Quali sono state le esperienze del passato di anarchici in Svizzera e in altri paesi? Dove si presentano, qui e ora, condizioni favorevoli per costruire, su basi anarchiche, all'intensificazione dei conflitti sociali? In fine, ma non da ultimo: qual è il contributo in tal senso delle ripetute insurrezioni e delle trasformazioni conflittuali a livello internazionale?

Assieme a tutti gli interessati a queste questioni, vogliamo prenderci tempo 3 giorni per poterle approfondire in discussioni, conversazioni e presentazioni. Altre informazioni sul programma, il luogo e alcuni testi, come base per la discussione, saranno pubblicati sul sito internet.

## **NOUS VOULONS L'ANARCHIE.**

Ceci est notre point de départ. Mais qu'est ce que ça signifie pour notre agir, ici et maintenant? Si nous n'entendons pas repousser le goût d'une vie sans soumission à un futur utopique, mais nous voulons le savourer tout de suite en nous révoltant, quels moyens et méthodes choisirons-nous pour nous rapprocher le plus possible à ce goût? Comment pouvons-nous exprimer dans nos luttes le refus de chaque autorité, la solidarité et l'auto-organisation? Comment pouvons-nous concilier le refus de compromis de contenu et pratiques avec la recherche de moments de rencontre entre insatisfaits et esprits rebelles les plus différents? Comment pouvons-nous partager nos idées et révoltes en leur conférant une portée sociale, une perspective révolutionnaire? Quelles sont étées les expériences du passé d'anarchistes en Suisse et en d'autres pays? Où se vérifient ici et aujourd'hui des conditions favorables pour contribuer sur des bases anarchistes à l'intensification des conflits sociaux? Et pas pour dernier: quel est la contribution en cette direction des diverses insurrections et des transformations conflictuelles à niveau international?

Nous voulons prendre 3 jours avec tous les intéressés à ces questions pour les approfondir avec discussions, dialogues et présentations. D'autres renseignements sur le programme, le lieu et quelques textes comme base pour la discussion seront publiés sur le site internet.

## **NOUS VOULONS L'ANARCHIE.**

Ceci est notre point de départ. Mais qu'est ce que ça signifie pour notre agir, ici et maintenant? Si nous n'entendons pas repousser le goût d'une vie sans soumission à un futur utopique, mais nous voulons le savourer tout de suite en nous révoltant, quels moyens et méthodes choisirons-nous pour nous rapprocher le plus possible à ce goût? Comment pouvons-nous exprimer dans nos luttes le refus de chaque autorité, la solidarité et l'auto-organisation? Comment pouvons-nous concilier le refus de compromis de contenu et pratiques avec la recherche de moments de rencontre entre insatisfaits et esprits rebelles les plus différents? Comment pouvons-nous partager nos idées et révoltes en leur conférant une portée sociale, une perspective révolutionnaire? Quelles sont étées les expériences du passé d'anarchistes en Suisse et en d'autres pays? Où se vérifient ici et aujourd'hui des conditions favorables pour contribuer sur des bases anarchistes à l'intensification des conflits sociaux? Et pas pour dernier: quel est la contribution en cette direction des diverses insurrections et des transformations conflictuelles à niveau international?

Nous voulons prendre 3 jours avec tous les intéressés à ces questions pour les approfondir avec discussions, dialogues et présentations. D'autres renseignements sur le programme, le lieu et quelques textes comme base pour la discussion seront publiés sur le site internet.